

## Trasporti, "Terra e Popolo" occupa i binari a Rossano. «Questo è solo l'inizio»



Un momento della protesta sui binari di Rossano

«**Questo è solo l'inizio**». Attraverso questo slogan, ripetuto più volte dagli organizzatori, si può sintetizzare la giornata di mobilitazione programmata per oggi (sabato 15 settembre) dal movimento "Terra e Popolo". Una giornata di mobilitazione popolare sul tema dei trasporti e della mobilità pubblica, realizzata, con il coinvolgimento dei cittadini della Sibaritide, nelle stazioni ferroviarie di Rossano e Sibari. Alle 11.00 di questa mattina, infatti, un cospicuo numero di persone si sono dati appuntamento all'interno della stazione di Rossano e hanno atteso l'arrivo del treno da Sibari, dove, nel frattempo, erano già saliti gli studenti del "Collettivo P2 Occupata" dell'Unical e dell'"Unione degli Studenti di Corigliano", i cittadini della "Associazione Skatakataschia" di Francavilla e altri cittadini dell'alto ionio e di Castrovillari. Ad attendere il treno nella città bizantina, c'erano anche altre associazioni arrivate dai posti più disparati della Calabria. L'associazione "Le Lampare", l'"Arci di Crotona", il movimento "Adesso Basta", l'associazione "Italia Prima". I manifestanti hanno occupato i binari fino alle 13.30, per poi lasciar passare il treno diretto a Catanzaro.

«**Più di un'ora sui binari - fanno sapere gli organizzatori della manifestazione - per sancire una svolta**, un cambio di direzione storico per il nostro territorio, da decenni martoriato nel silenzio delle nostre comunità. Quella di stamattina è l'unica "prima pietra" reale posta sul nostro territorio, dopo tutte le prime pietre fantasma poste da una classe dirigente distante anni luce dai bisogni della comunità: dagli ospedali alle ferrovie, ai tribunali, alle strade. Questo - continuano gli organizzatori - è solo l'inizio. Non ci fermeremo fino a quando gli ultrapagati dirigenti delle ferrovie e dirigenti politici, responsabili di questo sfacelo, non saranno costretti ad esaudire le nostre richieste: la restaurazione delle tratte a lunga percorrenza, la riapertura delle stazioni e dei servizi annessi e il riequilibrio del sistema ferroviario nazionale, con un piano di investimento sulle ferrovie del sud ed in particolare della fascia ionica».

**Pasqualino Bruno**

Condividilo Subito